

MODELLO DI LEZIONE	
2° U.d.A Achille e la tartaruga, appuntamento su internet. Scuola Digitale a.s 2015/2016	
Istituzione Scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO " I.C D'AOSTA"
Livello d'istruzione	SCUOLA DELL'INFANZIA
Classe/Sezione	TERZA SEZIONE: BIMBI DI CINQUE ANNI
Target o CONTESTO classe:	La terza sezione della scuola dell'infanzia ,parteciperà al PNSD con il progetto "Il coding tra i banchi di scuola della D'Aosta" con il tema: "PINOCCHIO BULLO, VITTIMA DEI BULLI." L'ambiente socioculturale di provenienza degli alunni delle classi che aderiranno al piano di lavoro è eterogeneo e la maggior parte delle famiglie partecipa alla vita scolastica dei propri figli. Il rapporto con gli insegnanti è buono, amichevole e di fiducia, elementi che determinano e creano i presupposti e le condizioni positive per sviluppare l'attività progettata.
TITOLO: PINOCCHIO IL BULLO, VITTIMA DEI BULLI	
<p>"Nelle <u>fiabe</u> non si insegna ai <u>bambini</u> che esistono i draghi, quello lo sanno già, si insegna ai <u>bambini</u> che i draghi si possono <u>sconfiggere</u>."</p> <p style="text-align: right;">ROBERTO BENIGNI</p>	
BISOGNI DA AFFRONTARE NELL'U.D.A	
<p>Ciò che si vuole raggiungere con questo tipo di approccio è una maggior consapevolezza che la fiaba di Pinocchio è una visione tra l'immaginario e il reale e deve essere visto come un viaggio che porta alla crescita personale e alla individualizzazione. Prima di umanizzarsi, il burattino di legno ha dovuto superare difficili prove per le bugie e decisioni sbagliate; ha dovuto affrontare una serie di avventure che lo hanno portato ad usare spesso atteggiamenti da "Bullo", ma spesso soggiogato dai "Bulli." per i buoni consigli ignorati. Questo personaggio è metafora della giovinezza che si oppone al processo educativo e formativo di ogni singolo e rappresenta, l'irrequietezza, la fragilità, l'esuberanza e l'attitudine al sogno di tutti quei ragazzi non più bambini e non ancora adulti che vanno in cerca di una propria identità.</p>	
PAROLE CHIAVE	
L'ignoranza di credersi forti...	
OBIETTIVI DELLA LEZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>I discorsi e le parole;</i> • <i>conoscenza del mondo;</i> • <i>linguaggi, creatività, espressione;</i> • <i>il sé e l'altro;</i> • <i>il corpo e il movimento.</i> <p>Struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo':</p> <p>Nell'ascolto di una lettura e di una conversazione formale, verbale e non verbale di tipo narrativo; nella visione di video esaminare i punti di vista di comprensione e dei parlati analizzando, oltre alle parole, il sistema paralinguistico-cinesico, il sistema di percezione aptica e la relazione fra i seguenti fattori:</p>	

- Conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- elementi essenziali del percorso formativo della scuola dell'infanzia:
 - dimensioni di sviluppo (perceptivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale);
 - sistemi simbolico-culturali.

Orientamento della lezione:

Dopo un'analisi attenta di un testo letto o la visione di un video i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e quindi alfabetica, del mondo degli adulti. Essi adopereranno materiali di raccolta che consentono di cogliere la dinamica dell'intera attività come:

- passaggi di contenuto;
- ritmi del discorso, che permettono di penetrare la trama del racconto e con le strutture intorno a cui si organizza la storia con salienza tematica della convivenza sociale e dell'agire, in modo autonomo e responsabile .

La lezione sarà monitorata in tre stage in a process:

- Pre-ascolto di uno o più capitoli o visione di un video;
- Durante l'ascolto o visione di un video;
- Dopo l'ascolto o visione di un video.

COMPETENZE DA PERSEGUIRE

<i>(dalle I.N.2012)</i>	<i>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare semplici opinioni su problemi riguardanti la crescita personale, la conoscenza del proprio sé e il proprio corpo e muoverlo con più coordinazione.</i>
CAMPI D'ESPERIENZA Asse dei linguaggi	LINGUA ITALIANA: <i>Promuovere l'innovazione della scuola attraverso l'integrazione nei percorsi educativi delle tecnologie, dell'informazione e dei linguaggi verbali con quelli iconici ed informatici attraverso l'utilizzo di PowerPoint, Digital Storytelling e Flipped classroom ecc).</i>

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE:

	Flipped classroom, lezione frontale, lavoro di gruppo, Digital Storytelling. Uscita didattica ; la città di Pinocchio -Bacoli
COSTITUZIONE DEI GRUPPI:	Gruppi eterogenei

COME SI INTENDE ATTIVARE L'INTERESSE E LA CURIOSITÀ DEGLI ALLIEVI:

Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.	<p>L'attività è programmata in modo da attivare la curiosità degli allievi con un video tratto da Youtube, il cui contenuto "fa da innesco" all'attività; lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.</p> <p>L'attività da svolgere prima delle lezioni da parte degli allievi è quella di visionare il video sulla piattaforma e di rispondere alle domande ad esso relative sul forum: tale fase è centrale affinché la docente possa capire se gli studenti si interrogano in modo corretto e siano in grado di produrre spunti propedeutici all'attività. L'attività proposta sarà di</p>
---	--

		<p>Pinocchio bambino vero; https://www.youtube.com/watch?v=we-6AoBEwP8 lo scopo è cercare negli alunni il senso, l'importanza e il significato del messaggio di questo argomento , che ha così inciso sul nostro vivere quotidiano.</p>	
--	--	---	--

I MOMENTI DELLA LEZIONE IN AULA: PRIMA FASE

<p>Quali attività si intendono svolgere in aula: ESEMPIO: FLIPPED CLASSROOM ,Digital Storytelling : ogni lezione può iniziare con una valutazione della qualità dei lavori svolti a casa dai bambini.</p>	<p>Prima attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> • proiezione di un video; • il docente legge in classe alcuni capitoli del testo. PRIMA VALUTAZIONE; impegno a casa e a scuola <p>Seconda attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti fanno le loro osservazioni,rispettando le regole d'intervento; • Gli studenti svolgono gli esercizi di alfabetizzazione informatica,, utilizzando alcune fonti e risorse digitali.
--	---

I MOMENTI DELLA LEZIONE IN AULA: SECONDA FASE

<p><u>Corpo della lezione:</u> <i>L' insegnante svolge un'attività di monitoraggio, interviene, quando necessario, per assicurarsi che i bimbi comprendano correttamente i contenuti disciplinari. Il monitoraggio e l'intervento fornisce opportunità per valutare l'apprendimento degli studenti in itinere. Controlla la qualità delle spiegazioni e degli interscambi di contenuto tra i bambini , valuta la comprensione e le strategie che utilizzano per affrontare i problemi e i compiti.</i></p>	<p>Una volta a scuola, si richiede agli studenti che riassumano il contenuto del video. L'attività prevede la divisione della classe in gruppi. Si procede, quindi, con la divisione in gruppi di peer learning(composti da quattro bambini) ognuno dei quali, attraverso l'analisi del materiale proposto, diverso per ogni gruppo, deve giungere ad una propria risposta al quesito iniziale, risposta che deve essere stata condivisa e argomentata all'interno del gruppo di lavoro. Il materiale offerto a ciascun gruppo consta di: brani tratti dalla fiaba inerenti una particolare tematica, accompagnati da domande-guida che facilitino gli studenti nella comprensione del nodo concettuale</p> <p>TEMA “ Pinocchio e le quattro metamorfosi reali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. da pezzo di legno a burattino; 2. da burattino a ciuchino; 3. da ciuchino a burattino; 4. da burattino a bambino. <p>(ogni gruppo ne affronta uno)</p> <p>I gruppi si troveranno a condividere le proprie risposte, confrontando le diverse tematiche affrontate. Dai contributi emersi in plenaria, si dovrà procedere ad una sintesi</p>
---	--

<p><i>L'insegnante comunica agli studenti il compito di prestazione, gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, i criteri per il successo, le modalità del lavoro da eseguire. Se l'attività prevede un lavoro di gruppo, l'insegnante specifica la struttura d'interdipendenza positiva cioè i modi attraverso i quali ogni alunno sarà responsabile per gli apprendimenti propri e dei compagni, sia studiando i materiali a lui assegnati, sia aiutando gli altri nel gruppo.</i></p>	<p>(cartelloni cartacei, powerpoint, presentazione con prezzi o scratch) che possa presentare in modo accattivante i contenuti ai compagni più piccoli.</p> <p>Ogni gruppo sarà responsabile della propria parte.</p> <p>Al termine si indicheranno ai bambini alcune attività ludiche, manipolative e motorie da effettuare, sia come ausilio nella didattica sia come strumento creativo ed espressivo.</p>
I MOMENTI DELLA LEZIONE IN AULA: TERZA FASE	
<p><u>Conclusione della lezione</u> Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica Il docente visiona e condivide con il gruppo classe, i "prodotti" realizzati avviando un'azione di riflessione e rilevazione di criticità/punti di forza nell'adempimento del compito e in riferimento alla consegna data Indicare solo quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.</p>	<p>Valutazione tra pari e da parte dell'insegnante del lavoro di gruppo. Autovalutazione del lavoro del gruppo. Verifica sommativa sui concetti principali evidenziati dal confronto in plenaria.</p>
<p>Principali punti di forza prevedibili</p>	<p>Possibile conciliazione della didattica per competenze con il tempo scuola sempre più ristretto. Alto grado di personalizzazione dei percorsi implementati con costruzione di lezioni interattive e cooperative al cui centro ci siano gli stessi alunni.</p>

Principali punti di debolezza e difficoltà prevedibili	Occorre, prima di tutto, dotarsi di un ambiente <i>virtuale</i> protetto, accessibile solo agli alunni e ai docenti.	
Fase iniziale dell'UDA		
Creare condizioni indispensabili per un'appropriata comprensione del messaggio		
Strutturare il compito	Gestire il clima	Organizzare il contesto
Determinazione del tema; individuazione delle conoscenze preesistenti nel bambino; Il docente legge alcuni passi del testo	2°Regole di comportamento Setting: Dispone i banchi a ferro di cavallo, affinché tutti si guardino in faccia e possono confrontarsi: Pretende attenzione e silenzio; Fa Rispettare le regole d'intervento; Controlla il tono di voce.	Setting: In questa fase utilizza la lavagna luminosa per fissare le argomentazioni ipotizzate dagli allievi; fa prendere appunti e li fa registrare su una tabella predisposta per fissare i punti focali.

Corpo dell'UDA		
Appassionare l'alunno fin dall'inizio delle azioni usate dall'insegnante		
Strutturare il compito	Gestire il clima	Organizzare il contesto
Strategie didattiche Dopo l'ascolto l'insegnante applica tecniche di interrogazioni e discussioni; fa domande d'incoraggiamento; dedica spazio alla discussione in classe. Sfrutta tutti gli elementi impliciti ed espliciti dell'interlocutore.	Setting: Banchi a ferro di cavalli: Guida il discorso in classe; fornisce feedback per aiutare gli alunni a migliorare; segue attività strutturate individuali; mostra attenzione agli studenti BES e DSA; usa mezzi didattici e interattivi e multimediali; usa esempi.	Formalizza il lavoro dei bambini utilizzando elementi e tecniche del disegno

Conclusione dell'UDA		
Consolidamento dell'appreso, analisi di approfondimento, mantenimento di interesse personale		
Strutturare il compito	Gestire il clima	Organizzare il contesto
L'insegnante chiude l'attività, facendo domande in modo individuali e poi collettive;	Setting: Banchi separati o accostati in file orizzontali:	Organizza attività individuali;

<p>assegna dei compiti e da indicazioni agli alunni per fare da soli;</p>	<p>Organizza la mappa e la fa sviluppare in modo interamente soggettivo.</p> <p>Setting: Banchi accostati a due in forma di quadrato:</p> <p>Gestisce momenti di sintesi attraverso la cooperazione, utilizzando i seguenti metodi: brainstorming; problem solving; peer education,</p>	<p>Organizza circle time per l' inclusione degli alunni BES e DSA TEMPO: 20 minuti</p>
---	---	--

L'Animatore Digitale

Prof.ssa Boccia Luigia